

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	I Comunicazioni	
	Commissione	
2003/C 32/01	Tassi di cambio dell'euro	1
2003/C 32/02	Aiuti di Stato — Spagna — Aiuto C 79/2002 (ex NN 110/02) — Sistema di aiuti alla Compagnia aerea Intermediación Aérea SL — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	2
2003/C 32/03	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ⁽¹⁾	9
2003/C 32/04	Comunicazione della Commissione nel quadro dell'applicazione della direttiva 93/42/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, relativa ai «Dispositivi medici», della direttiva 98/79/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 ottobre 1998, relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro e della direttiva 90/385/CEE del Consiglio, del 20 giugno 1990, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi ⁽¹⁾	14

II Atti preparatori

.....

III Informazioni

Consiglio

2003/C 32/05	Testi pubblicati nella <i>Gazzetta ufficiale dell'Unione europea</i> C 32 E	15
--------------	---	----

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

Numero d'informazione

Sommario (*segue*)

Pagina

Commissione

2003/C 32/06

Risultati delle gare (aiuto alimentare comunitario) 16

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

10 febbraio 2003

(2003/C 32/01)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio	Moneta			Tasso di cambio
USD	dollari USA		1,0808	LVL	lats lettoni		0,6241
JPY	yen giapponesi		130,23	MTL	lire maltesi		0,4208
DKK	corone danesi		7,4323	PLN	zloty polacchi		4,1687
GBP	sterline inglesi		0,6614	ROL	leu rumeni		35513
SEK	corone svedesi		9,1594	SIT	tolar sloveni		231,205
CHF	franchi svizzeri		1,4658	SKK	corone slovacche		42,156
ISK	corone islandesi		83,48	TRL	lire turche		1781000
NOK	corone norvegesi		7,4625	AUD	dollari australiani		1,823
BGN	lev bulgari		1,9539	CAD	dollari canadesi		1,6458
CYP	sterline cipriote		0,58015	HKD	dollari di Hong Kong		8,4296
CZK	corone ceche		31,775	NZD	dollari neozelandesi		1,958
EEK	corone estoni		15,6466	SGD	dollari di Singapore		1,8981
HUF	fiorini ungheresi		246,28	KRW	won sudcoreani		1288,85
LTL	litas lituani		3,4525	ZAR	rand sudafricani		9,0666

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

AIUTI DI STATO — SPAGNA**Aiuto C 79/2002 (ex NN 110/02) — Sistema di aiuti alla Compagnia aerea Intermediación Aérea SL****Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE**

(2003/C 32/02)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con lettera del 13 dicembre 2002 riprodotta nella lingua facente fede nelle pagine che seguono il presente riassunto, la Commissione ha notificato alla Spagna la sua decisione di avviare la procedura prevista all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE riguardante l'aiuto suddetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni sulle misure riguardo alle quali è avviata la procedura, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente riassunto e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Energia e trasporti
Direzione A — Unità A4
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 41 04

Queste osservazioni saranno comunicate alla Spagna. Il trattamento riservato dell'identità della parte interessata che presenta le osservazioni può essere richiesto per iscritto, precisando i motivi della domanda.

SINTESI**1. Procedura**

La Commissione ha ricevuto una denuncia datata 11 aprile 2002 [SG(2002) 4231], registrata con il numero NN 110/02. Con lettera del 23 maggio 2002 [riferimento DGTREN (2002) 8112] la Commissione ha chiesto tutte le informazioni pertinenti alle autorità spagnole che hanno risposto con lettera del 1° luglio 2002, registrata il 5 luglio 2002 (riferimento DGTREN A/61932).

2. Breve descrizione della misura

La misura in questione riguarda aiuti concessi alla compagnia aerea «Intermediación Aérea, SL (Intermed)» per la prestazione di servizi di trasporto aereo sulla linea Gerona-Madrid-Gerona dal governo autonomo e dal Consiglio autonomo catalano di Gerona.

Le misure previste dalle autorità spagnole figurano nel «contratto relativo ai collegamenti aerei che collegano le città di Gerona e Madrid» concluso il 26 marzo 2002 tra Generalitat di Catalunya, Diputación di Gerona, Camera del commercio e dell'industria di Gerona ed il rappresentante della società Intermediación Aérea SL (Intermed).

L'obiettivo dell'aiuto è favorire lo sviluppo di un trasporto aereo competitivo e di qualità sulla linea Gerona-Madrid-Gerona, mediante aerei che rispondono a condizioni di comodità e affidabilità adeguate, nonché ottenere una buona redditività su questo collegamento.

L'importo globale massimo dell'aiuto per il periodo coperto dal contratto ammonta a 4 337 086,18 EUR.

3. Valutazione degli elementi di aiuto delle misure in oggetto

Questo aiuto va valutato rispetto alla comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato CE e dell'articolo 61 dell'accordo SEE agli aiuti di Stato nel settore dell'aviazione (GU C 350 del 10.12.1994).

L'aiuto deve soddisfare i criteri dell'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio, del 23 luglio 1992, sull'accesso dei vettori aerei della Comunità alle rotte intracomunitarie (GU L 240 del 24.8.1992, pag. 8) per escludere un'eventuale compensazione eccessiva.

Questo articolo prevede alcune condizioni materiali e formali per imporre obblighi di servizio pubblico su un collegamento determinato.

Circa le condizioni materiali, possono essere imposti obblighi di servizio pubblico su servizi aerei regolari verso un aeroporto che collega una zona periferica o di sviluppo situato sul suo territorio o su un collegamento a basso traffico a destinazione di un aeroporto regionale situato sul territorio dello Stato membro interessato, se questi collegamenti sono considerati vitali per lo sviluppo economico della regione nella quale è situato l'aeroporto, nella misura necessaria per garantire su questo collegamento una prestazione di servizi adeguata rispondente a norme fisse in materia di continuità, regolarità, capacità e prezzo, norme alle quali il trasportatore non soddisferebbe se considerasse unicamente il proprio interesse commerciale.

Tuttavia, tali obblighi possono essere imposti soltanto rispettando condizioni formali dopo averne informato la Commissione e i vettori aerei che gestiscono il collegamento. La Commissione pubblica questi obblighi di servizio pubblico nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Se nessun vettore aereo ha cominciato o è sul punto di cominciare servizi aerei regolari su un collegamento, conformemente agli obblighi di servizio pubblico che sono stati imposti su questo collegamento, lo Stato membro può, da un lato, limitare l'accesso a un solo vettore aereo per un periodo massimo di tre anni e, dall'altro, versare una compensazione ad un vettore aereo selezionato nell'ambito della procedura di gara di appalto perché soddisfi le norme che derivano dagli obblighi di servizio pubblico imposti. La compensazione deve tenere conto delle spese e delle entrate generate dal servizio.

Il diritto di sfruttare questi servizi è concesso dopo gara d'appalto pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Le offerte presentate dai vettori aerei sono immediatamente comunicate agli altri Stati membri interessati ed alla Commissione.

La selezione dell'operatore effettuata dalle autorità del governo autonomo della Catalogna non è stata fatta rispettando gli obblighi formali stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 2408/92 che sono essenziali per garantire il principio di parità di trattamento e tutelare il buon svolgimento della procedura.

Inoltre, data l'inosservanza di questa disposizione la Commissione non può escludere la presenza di una compensazione eccessiva.

Di conseguenza, la Commissione emette dubbi seri circa la natura delle misure in causa e la loro compatibilità con le norme del trattato CE relative agli aiuti di Stato.

L'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/99 del Consiglio prevede la possibilità di recuperare dal beneficiario qualsiasi aiuto abusivo o incompatibile con il mercato comune.

TESTO DELLA LETTERA

«Por la presente, la Comisión tiene el honor de comunicar a las autoridades españolas que, tras haber examinado la información facilitada por sus autoridades sobre la ayuda arriba indicada, ha decidido incoar el procedimiento previsto en el apartado 2 del artículo 88 del Tratado CE.

1. PROCEDIMIENTO

- 1) La Comisión recibió una denuncia con fecha de 11 de abril 2002 SG(2002) 4231 relativa a la concesión de ayudas a la compañía aérea Intermediación Aérea, SL (Intermed) por la prestación de servicios de transporte aéreo en la ruta Gerona-Madrid-Gerona. Según la información que obra en poder de los servicios de la Comi-

sión, estas ayudas habrían sido concedidas o aprobadas por la Generalitat de Catalunya y la Diputación de Gerona. Mediante carta de 23 de mayo de 2002, registrada bajo la referencia DGTREN(2002) 8112, la Comisión solicitó toda la información pertinente a las autoridades españolas. Éstas respondieron por carta de 1 de julio de 2002, registrada el 5 de julio de 2002 bajo la referencia DGTREN A/61932.

2. DESCRIPCIÓN DE LA AYUDA

2.1. Fundamento jurídico de la ayuda

- 2) Según los datos en poder de la Comisión, las medidas previstas por las autoridades españolas figuran en el «Convenio relativo a los enlaces aéreos entre las ciudades de Gerona y Madrid» celebrado el 26 de marzo de 2002 entre la Generalitat de Catalunya, la Diputación de Gerona, la Cámara de Comercio e Industria de Gerona y el representante de la Sociedad Intermediación Aérea SL (Intermed).

2.2. Objetivo de la ayuda

El objetivo de la ayuda consiste en favorecer el desarrollo de un transporte aéreo competitivo y de calidad entre Gerona y Madrid, mediante la utilización de aviones que reúnan las condiciones de comodidad y fiabilidad adecuadas y al mismo tiempo conseguir una rentabilidad correcta en esta ruta.

2.3. Descripción detallada

2.3.1 El enlace aéreo Gerona-Madrid-Gerona

El enlace aéreo Gerona-Madrid-Gerona lo cubren, por una parte, un servicio regular prestado por la Sociedad Intermed desde el 15 de abril de 2002 con un avión ATR 42-300 de 48 plazas y, por otra parte, un servicio chárter, según la información remitida por las autoridades españolas, prestado por el demandante en este asunto desde el 3 de abril de 2002 con un avión SA-227.

2.3.2 Proceso de selección de la compañía proveedora del servicio

- 3) Ante la inexistencia de enlaces aéreos regulares entre las ciudades de Gerona y Madrid porque ninguna compañía aérea prestaba este servicio, la Generalitat de Catalunya se puso en contacto por carta individual durante el período de julio a noviembre de 2001 con varias compañías aéreas nacionales y de otros Estados miembros de la Unión Europea [Aerolíneas de Baleares (AEBAL), Spanair, Air Europa, KLM UK Limited, Intermediación Aérea, SL (Intermed), Air Catalunya, Ibertrans Aérea y Naysa] para darles a conocer su iniciativa de estimular el establecimiento de este enlace aéreo y de invitarles a presentar sus ofertas o a declararse dispuestos a organizar ese vuelo.

- 4) Una vez finalizado este proceso, las autoridades de la Generalitat de Catalunya observaron que la única compañía aérea que había demostrado su disponibilidad y su capacidad de garantizar estos servicios aéreos regulares y de asumir las obligaciones de servicio público inherentes era Intermed y por ello fue con esta compañía con quien se celebró el Convenio el 26 de marzo de 2002.

2.3.3. Contenido del Convenio

- 5) El Convenio tiene por objeto impulsar el restablecimiento de unos enlaces aéreos entre el aeropuerto de Girona y el aeropuerto de Madrid-Barajas con unos niveles adecuados de calidad y rentabilidad en vista de la inexistencia de enlaces aéreos regulares estables.
- 6) Para la prestación del servicio en cuestión, INTERMED utilizará un avión turbohélice ATR 42-300 cuyas principales características serán las siguientes:
- 48 asientos dispuestos en 12 hileras con 30° de pitch,
 - capacidad máxima de carga de 4 687 kg,
 - volumen de las bodegas para equipajes de 8,94 m³,
 - altura máxima de 5 485 m (18 000 pies),
 - velocidad de vuelo de 300 kt (556 km/h).
- 7) Se establecen, con carácter inicial, dos frecuencias diarias de lunes a viernes con los siguientes horarios:
- mañana: salida de Girona a las 7.00 horas, salida de Madrid a las 9.00 horas,
 - tarde: salida de Girona a las 17.00 horas, salida de Madrid a las 19.30 horas.
- 8) En general, los horarios de los vuelos deberán facilitar siempre al pasajero procedente de Girona efectuar una estancia mínima de cinco horas en Madrid desde su llegada a destino.

2.3.4. Financiación del servicio

- 9) El importe global máximo de la ayuda para el período cubierto por el Convenio asciende a 4 337 086,18 euros. La Generalitat de Catalunya y la Diputación de Girona se comprometen a hacer frente a la financiación del servicio aéreo entre Girona y Madrid por los siguientes límites máximos totales anuales:
- Ejercicio 2002: respecto al ejercicio 2002, durante los seis primeros meses de funcionamiento de la línea, la Generalitat de Catalunya y la Diputación de Girona asumen la financiación de forma equitativa con un importe máximo de 410 582,34 euros cada una. Para el resto del ejercicio 2002, la Generalitat de Catalunya y la Diputación de Girona asumen la financiación de este período con un

importe máximo de 34 166,62 euros por parte de la Generalitat de Catalunya y de 135 227,75 euros por parte de la Diputación de Girona.

— Ejercicio 2003: para este período, incluida la eventual regularización del ejercicio 2002, el importe máximo total será de 1 182 883,13 euros, de los cuales 641 972,13 euros corresponderán a la Generalitat de Catalunya y 540 911 euros a la Diputación de Girona.

— Ejercicios 2004 y 2005: para este período, el importe máximo será de 1 081 822 euros, de los cuales 540 911 euros corresponderán a la Diputación de Girona en concepto de financiación del primer semestre de cada ejercicio anual, y 540 911 euros a la Generalitat de Catalunya en concepto de financiación del segundo semestre de cada ejercicio anual.

- 10) La ayuda abonada a Intermed se calculará en función de la tasa media anual de ocupación de las plazas de los aviones en la ruta Girona-Madrid-Girona mediante la aplicación de la fórmula definida en el anexo V del convenio.

2.3.5. Publicidad

- 11) La Diputación de Girona se compromete, además, a diseñar y financiar todas las acciones publicitarias de promoción y comercialización del enlace aéreo durante el período de vigencia del Convenio por un importe máximo de 120 202 euros.
- 12) Del mismo modo, la Cámara de Comercio, Industria y Navegación de Girona se compromete a llevar a cabo, en su ámbito de actuación, las acciones que resulten necesarias para apoyar y garantizar el correcto desarrollo del vuelo objeto del Convenio.

2.3.6. Resolución del Convenio

- 13) Se prevé que el convenio se resuelva automáticamente, entre otros motivos, cuando otra compañía aérea establezca, sin ayudas ni financiamientos públicos, un vuelo entre Girona y Madrid de características análogas a las del vuelo objeto del Convenio por lo que respecta al tipo de avión, a las frecuencias, a las tarifas y al período de servicio.

2.3.7. Duración de la ayuda

- 14) El Convenio se celebra por el período comprendido entre el 26 de marzo de 2002 y el 31 de diciembre de 2005.

2.3.8. Otras disposiciones

- 15) El Convenio prevé también disposiciones sobre la tasa de ocupación, la regularidad, la puntualidad, los servicios de asistencia en tierra y las tarifas de aplicación.

3. EVALUACIÓN DE LA AYUDA

3.1. Aplicación del apartado 1 del artículo 87

- 16) El apartado 1 del artículo 87, del Tratado dispone que son incompatibles con el mercado común, en la medida en que afecten a los intercambios entre Estados miembros, las ayudas otorgadas por los Estados o mediante fondos estatales, bajo cualquier forma, que falseen o que amenacen falsear la competencia favoreciendo a determinadas empresas o producciones. Las directrices de las ayudas estatales al sector aéreo (DO C 350 de 10.12.1994) establecen en su punto 18 que se supondrá la inexistencia de ayuda si la asignación de una obligación de servicio público y el cálculo de la compensación asociada se han realizado con arreglo a los procedimientos contemplados en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92 del Consejo, de 23 de julio de 1992, relativo al acceso de las compañías aéreas de la Comunidad a las rutas aéreas intracomunitarias (DO L 240 de 24.8.1992, p. 8).
- 17) Como se explica en los puntos 48 y siguientes de la presente Decisión, estos procedimientos de licitación del artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92 no se han respetado en el caso que nos ocupa.
- 18) De este hecho se desprende que no tiene cabida la presunción de inexistencia de ayuda en este caso y que, de conformidad con el punto 23 de las directrices, la compensación se debe evaluar en virtud de las reglas generales que rigen las ayudas estatales.

3.1.1. Transferencia de fondos estatales

- 19) El concepto de ayuda estatal según el Tratado y su interpretación por el Tribunal de Justicia se refiere a cualquier ventaja concedida directa o indirectamente mediante fondos estatales o que constituyan una carga suplementaria para el Estado o para los organismos designados o instituidos a tal efecto.
- 20) En el caso que nos ocupa, el Convenio relativo a los enlaces aéreos entre las ciudades de Gerona y Madrid estipula que la compañía beneficiaria cobrará un máximo de 4 337 086,18 euros durante todo el período de vigencia del Convenio, que financiarían la Generalitat de Catalunya y la Diputación de Gerona.
- 21) Además, la Diputación de Gerona se ha comprometido a financiar campañas de publicidad durante el período de vigencia del convenio por un importe máximo de 120 202 euros.
- 22) La Comisión considera probable que las campañas de publicidad de la Cámara de Comercio se financien mediante una transferencia indirecta de fondos estatales.

3.1.2. Ventaja financiera

- 23) Parece evidente que la empresa beneficiaria de la ayuda gozará de una ventaja financiera puesto que, a falta de esta ayuda, la propia empresa beneficiaria debería asumir los costes de explotación del enlace en cuestión al igual que otras compañías aéreas.

3.1.3. Carácter selectivo de la medida

- 24) Las ayudas consideradas sólo se destinarán a un único sector del transporte, es decir, al transporte aéreo y por la prestación de un único enlace aéreo entre Gerona y Madrid.
- 25) El Convenio relativo a los enlaces aéreos entre las ciudades de Gerona y Madrid se ha celebrado con una única compañía aérea. De la información remitida por las autoridades españolas no es posible deducir que las mismas ayudas se otorgarían a otras compañías que decidan eventualmente prestar servicios de transporte regular aéreo entre Madrid y Gerona.
- 26) Es cierto que el convenio prevé una cláusula de resolución aplicable cuando otra compañía aérea establezca, sin ayudas ni financiaciones públicas, un vuelo entre Gerona y Madrid de características análogas a las del vuelo objeto del Convenio por lo que respecta al tipo de avión, a las frecuencias, a las tarifas y al período de servicio.
- 27) No obstante, si el posible operador competidor presta servicios que no responden a las características antes indicadas (por ejemplo, la utilización de un avión más pequeño), el carácter selectivo se confirmaría incluso ya que dos compañías explotarían la misma ruta, una acogiéndose a la ayuda y la otra no. Según la información que obra en poder de la Comisión, ése sería el caso actualmente. En efecto, el demandante en este asunto presta servicios de transporte en la ruta Gerona-Madrid-Gerona sin recibir ayudas públicas. Según datos remitidos por las autoridades españolas, el demandante organiza vuelos charter Gerona-Madrid-Gerona con aviones de una capacidad inferior a 20 plazas.

3.1.4. Efecto en la competencia y en los intercambios intracomunitarios

- 28) Para poder reconocer una distorsión de la competencia, basta que la intervención del Estado modifique de manera artificial algunos elementos del coste de producción de una empresa y refuerce la posición de esa empresa frente a otras empresas competidoras en los intercambios intracomunitarios (véanse las sentencias del Tribunal de Justicia de 2 de julio 1974: Italia/Comisión, asunto C-173/73, Rec. p. 709, y de 17 de septiembre de 1980: Philip Morris, asunto C-730/79, Rec. p. 2671). Además, el Tribunal también ha señalado que una ayuda puede llegar a afectar a los intercambios entre los Estados miembros y a falsear la competencia aunque la propia empresa beneficiaria, al competir con las empresas de otros Estados miembros, no se dedique ella misma a actividades transfronterizas. En efecto, cuando un Estado miembro concede una ayuda a una empresa, la oferta interior puede verse mantenida o aumentada con la consecuencia de que disminuyen las oportunidades de las empresas establecidas en otros Estados miembros de ofrecer sus servicios en el mercado de dicho Estado miembro (véase, en este sentido, la sentencia del Tribunal de Justicia, de 21 de marzo de 1991, Italia/Comisión: asunto C-303/88, Rec. p. I-1433, punto 27).

- 29) En este caso, dos compañías prestan servicios aéreos entre Girona y Madrid, el servicio regular recibe una financiación pública y el servicio chárter prestado por el demandante no la recibe. Por consiguiente, los efectos en la competencia parecen evidentes.
- 30) Además, las ayudas en cuestión afectan a los intercambios entre los Estados miembros por destinarse a una compañía del sector del transporte, lo que afecta directamente por naturaleza a los intercambios, y cubren una parte del mercado común. Además, falsean la competencia dentro de este mercado al otorgarse a una única empresa que compite con otra compañía aérea comunitaria, especialmente desde la entrada en vigor de la tercera fase de liberalización del transporte aéreo («tercer paquete») el 1 de enero de 1993.
- 31) Por consiguiente, la concesión por las autoridades españolas de ventajas a Intermed puede constituir una ayuda estatal según lo dispuesto en el artículo 87 del Tratado CE.
- 3.2. Fundamento jurídico de la evaluación de la compatibilidad de la ayuda con el mercado común**
- 32) Después de haber determinado la naturaleza de las ayudas bajo examen de acuerdo con el apartado 1 del artículo 87 del Tratado, la Comisión debe estudiar si se pueden declarar compatibles con el mercado común, según lo dispuesto en los apartados 2 y 3 del artículo 87 del Tratado.
- 33) La Comisión debe evaluar la compatibilidad de la ayuda teniendo en cuenta la letra a) del apartado 2 del artículo 87 del Tratado, según el cual son compatibles con el mercado común las ayudas de carácter social concedidas a los consumidores individuales, siempre que se otorguen sin discriminaciones basadas en el origen de los productos. Según la Comunicación de la Comisión sobre la aplicación de los artículos 92 y 93 del Tratado CE y del artículo 61 del acuerdo EEE a las ayudas estatales en el sector de la aviación (DO C 350 de 10.12.1994), la ayuda debe tener un carácter social, es decir, que sólo debe cubrir en principio determinadas categorías de pasajeros que utilicen el enlace (niños, minusválidos o personas de escasos recursos). No obstante, si se trata de un enlace con una región desfavorecida, esencialmente con islas, la ayuda podría cubrir la totalidad de la población de la región. Según la misma comunicación, la ayuda debe concederse sin discriminación por el origen de los servicios, esto es, a cualquier compañía aérea del Espacio Económico Europeo que preste los servicios, lo que implica también la eliminación de cualquier obstáculo al acceso al enlace de que se trate por parte de todas las compañías aéreas de la Comunidad.
- 34) En este caso, las ayudas se abonan exclusivamente a una compañía aérea que explota el enlace en cuestión, con exclusión de la compañía competidora. El fundamento jurídico de esta ayuda no parece contemplar que otras compañías aéreas puedan acogerse al régimen de ayudas. Por consiguiente, esta ayuda no cumple la primera de las condiciones requeridas, es decir, la no discriminación entre compañías.
- 35) La excepción prevista en la letra b) del apartado 2 del artículo 87 no se aplica por no tratarse en este caso de ayudas destinadas a reparar los perjuicios causados por desastres naturales o por otros acontecimientos de carácter excepcional.
- 36) En el apartado 3 del artículo 87 figura la lista de las ayudas que pueden considerarse compatibles con el mercado común. Esta compatibilidad debe evaluarse en el contexto de la Comunidad y no de un solo Estado miembro.
- 37) Con el fin de preservar el correcto funcionamiento del mercado común y habida cuenta de los principios de la letra g) del apartado 1 del artículo 3 del Tratado, las excepciones a las disposiciones del apartado 1 del artículo 87, tal como se definen en el apartado 3 del artículo 87, deben ser objeto de una interpretación estricta cuando se examine un régimen de ayuda o cualquier ayuda individual. Además, habida cuenta de la mayor competencia relacionada con la liberalización de los transportes aéreos, la Comisión debe atenerse a una política rigurosa de control de las ayudas estatales para evitar que éstas tengan efectos secundarios contrarios al interés común.
- Las letras a) y c) contemplan excepciones en favor de las ayudas destinadas a promover o facilitar el desarrollo de determinadas regiones ⁽¹⁾. La Comisión observa que Girona no es una región que pueda acogerse a lo dispuesto en la letra a) del apartado 3 del artículo 87 y esta excepción no es por tanto aplicable. La Comisión observa también que la provincia de Girona no puede acogerse a la excepción contemplada en la letra c) del apartado 3 del artículo 87 del Tratado a excepción de los distritos situados en los Pirineos, que no tienen que ver con el asunto que nos ocupa.
- Las letras b) y d) no son aplicables por no tratarse de ayudas para fomentar la realización de un proyecto de interés común o destinadas a poner remedio a una grave perturbación en la economía de un Estado miembro o de ayudas destinadas a promover la cultura y la conservación del patrimonio y, en cualquier caso, las autoridades españolas no han alegado esta excepción.

⁽¹⁾ Comunicación de la Comisión — Directrices sobre las ayudas de estado de finalidad regional (DO C 74 de 10.3.1998, p. 9). También se alude a estas ayudas regionales en el apartado 36 de las Directrices de las ayudas estatales al sector aéreo [Aplicación de los artículos 92 y 93 del Tratado CE y del artículo 61 del acuerdo EEE a las ayudas estatales en el sector de la aviación (DO C 350 de 10.12.1994)].

- En cuanto a la excepción contemplada en la letra c) sobre las ayudas destinadas a facilitar el desarrollo de determinadas actividades económicas, la Comisión cree que las ayudas de funcionamiento, no destinadas a facilitar una inversión, sólo pueden autorizarse en casos excepcionales. A este respecto, observa que las ayudas no persiguen objetivos medioambientales, no son ayudas a la formación y no se destinan a PYME. Además, la Comisión podría conceder esta excepción en favor de la reestructuración de una empresa, pero éste no es el caso de Intermed SL.
- 38) La única justificación posible alegada por las autoridades españolas se relaciona con el hecho de que las ayudas en cuestión se concedan como compensación de las obligaciones de servicio público. En efecto, según las autoridades españolas y como se desprende del Convenio de 26 de marzo de 2002, las ayudas otorgadas por la Generalitat de Catalunya a la compañía aérea tienen por objeto compensar las obligaciones de servicio público impuestas por ese mismo Convenio, tal como estipula el artículo sexto relativo a la financiación del servicio y el anexo V correspondiente, en relación con los artículos primero (objeto del Convenio), segundo (definición del servicio) y quinto (tarifas de aplicación), entre otros, así como en los anexos I y II, por lo que se refiere a las condiciones de explotación de la ruta y a los criterios de calidad del servicio, respectivamente.
- 39) La Comisión expresa sus dudas sobre la pertinencia de esta justificación en este caso concreto.
- 40) El apartado 2 del artículo 84 del Tratado descarta expresamente la aplicación al transporte aéreo del artículo 73 del Tratado. Por consiguiente, como la Comisión ha señalado en el apartado 17 de la Comunicación antes mencionada, el reembolso de las pérdidas incurridas por las compañías con motivo de la ejecución de obligaciones de servicio público debe evaluarse basándose de las normas generales del Derecho comunitario aplicables al transporte aéreo, incluido el apartado 2 del artículo 86 del Tratado CE y las normas de Derecho derivado aplicables al transporte aéreo. La licitud del reembolso deberá evaluarse teniendo en cuenta los principios relativos a las ayudas estatales establecidos por la jurisprudencia del Tribunal de Justicia.
- 41) A este respecto, hay que señalar en primer lugar que los objetivos del apartado 2 del artículo 86 del Tratado se han plasmado, en lo que respecta al transporte aéreo, en el Reglamento (CEE) n° 2408/92, y, concretamente, en su artículo 4 sobre el marco jurídico de las obligaciones de servicio público en el sector del transporte aéreo.
- 42) Este artículo contempla determinadas condiciones materiales y formales para imponer obligaciones de servicio público en una ruta determinada.
- 43) Por lo que se refiere a las condiciones materiales, pueden imponerse obligaciones de servicio público en relación con servicios aéreos regulares a un aeropuerto que sirva a una región periférica o en desarrollo situada en su territorio, o en una ruta de baja densidad de tráfico que sirva un aeropuerto regional de su territorio, cuando dicha ruta se considere esencial para el desarrollo económico de la región en la que está situado el aeropuerto, en la medida necesaria para garantizar en dicho trayecto una adecuada prestación de servicios aéreos regulares que cumplan determinadas normas en materia de continuidad, regularidad, capacidad y precios que las compañías aéreas no asumirían si únicamente tuvieran en cuenta su interés comercial.
- 44) La letra b) del primer apartado de este artículo establece los criterios para evaluar la adecuación de los servicios de transporte aéreo regular.
- 45) Estas obligaciones sólo pueden imponerse previo cumplimiento de unas condiciones formales y tras haber informado a la Comisión y a las compañías aéreas que explotan la ruta. La Comisión publica estas obligaciones de servicio público en el *Diario Oficial de la Unión Europea*.
- 46) Si ninguna compañía aérea ha iniciado o está por iniciar servicios aéreos regulares en una ruta de conformidad con las obligaciones de servicio público que se hayan establecido para dicha ruta, el Estado miembro podrá limitar el acceso a dicha ruta a una sola compañía aérea durante un período de hasta tres años y, por otra parte, podrá abonar a las compañías aéreas seleccionadas con arreglo al procedimiento de licitación los gastos que les ocasione el dar cumplimiento a una obligación de servicio público impuesta. Dicho abono tendrá en cuenta los gastos y los ingresos generados por el servicio.
- 47) El derecho a explotar estos servicios se ofrecerá mediante licitación pública publicada en el *Diario Oficial de la Unión Europea*. Las solicitudes presentadas por las compañías aéreas se comunican inmediatamente a los demás Estados miembros interesados y a la Comisión.
- 48) A este respecto, como la Comisión ya señalaba en el punto 18 de la Comunicación sobre las ayudas estatales en el sector de la aviación, es importante que la compañía que explote la ruta sobre la cual se haya impuesto una obligación de servicio público sólo pueda obtener la compensación tras haber sido seleccionada una vez concluido un procedimiento de licitación pública. Este procedimiento es el establecido en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92.
- 49) Con arreglo al apartado 3 del punto 18 de la Comunicación sobre las ayudas estatales al sector de la aviación, la Comisión considera que la compensación de conformidad con las obligaciones de servicio público no implica ningún elemento de ayuda, entre otras cosas condiciones si el transportista fuera seleccionado correctamente mediante licitación.
- 50) La selección de la compañía según se ha descrito en el punto 2.3.2 de la presente carta que han efectuado las autoridades de la Generalitat de Catalunya no se ha hecho respetando las obligaciones formales establecidas en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92 que son esenciales para garantizar el principio de igualdad de trato y preservar la buena marcha del procedimiento.

51) En concreto:

- no se ha notificado a la Comisión la imposición de la obligación de servicio público en la ruta Girona-Madrid-Girona,
- estas obligaciones no se han publicado en el *Diario Oficial de la Unión Europea*.
- No se ha consultado a los demás Estados miembros.
- No se ha publicado la licitación en el *Diario Oficial de la Unión Europea*.
- Las ofertas presentadas por las compañías aéreas no se han comunicado a los demás Estados miembros interesados ni a la Comisión.

52) No se han reunido las condiciones contempladas en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92, de lo que se desprende que, como se ha explicado antes, la presunción de inexistencia de ayuda no se aplica en este caso. Así pues, de conformidad con el punto 23 de las directrices, hay que examinar la compatibilidad de la compensación teniendo en cuenta las normas generales aplicables.

53) En principio y sin perjuicio de las disposiciones sustantivas específicas del artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92, la disposición pertinente para evaluar la compatibilidad de una compensación de servicio público es el apartado 2 del artículo 86 del Tratado, que dispone lo siguiente:

«Las empresas encargadas de la gestión de servicios de interés económico general o que tengan el carácter de monopolio fiscal quedarán sometidas a las normas del presente Tratado, en especial a las normas sobre competencia, en la medida en que la aplicación de dichas normas no impida, de hecho o de derecho, el cumplimiento de la misión específica a ellas confiada. El desarrollo de los intercambios no deberá quedar afectado en forma tal que sea contraria al interés de la Comunidad.»

54) La Comisión considera que, aunque se pudiera interpretar que se ha encargado a la empresa Intermediación Aérea SA la gestión de un servicio de interés económico general, no está claro en este momento si la compensación considerada respeta el criterio de necesidad que se deriva de esta disposición. Tampoco está claro por qué las autoridades españolas han creído necesario proceder en tal caso fuera del marco jurídico

establecido en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92, que prevé las disposiciones necesarias al efecto de reducir al máximo las posibles distorsiones de la competencia.

55) A este respecto, hay que señalar que la Comisión no ha recibido hasta ahora de las autoridades españolas datos que indiquen el carácter proporcional de la compensación prevista en relación con los costes netos del servicio público en cuestión. Según el apartado 3 del punto 18 de la Comunicación sobre las ayudas estatales al sector aéreo, la Comisión considera que la compensación de conformidad con las obligaciones de servicio público no implica ningún elemento de ayuda si el transportista ha sido seleccionado correctamente mediante licitación. De no cumplirse esta disposición, la Comisión no puede descartar la existencia de exceso de compensación. Ahora bien, como se desprende claramente de la jurisprudencia comunitaria, un posible «exceso de compensación» sería constitutivo de ayuda y tampoco podría declararse compatible en virtud del apartado 2 del artículo 86 del Tratado CE porque no sería por definición «necesario» para garantizar el desempeño de una misión de interés económico general.

56) Considerando lo expuesto, la Comisión abriga serias dudas sobre la posibilidad de declarar justificadas las ayudas concedidas en este caso como compensación por la imposición de una obligación de servicio público.

57) Habida cuenta de las consideraciones anteriores, la Comisión insta al Reino de España a que, en un plazo de un mes a partir de la recepción de la presente, le facilite todos los documentos, información y datos necesarios para evaluar la compatibilidad de la ayuda. En concreto, la Comisión solicita a España que le remita elementos que demuestren la necesidad de la compensación, los costes netos del servicio público en cuestión y los elementos en los que se haya basado el cálculo de la cuantía de la compensación, así como las razones que justifican el incumplimiento del procedimiento dispuesto en el artículo 4 del Reglamento (CEE) n° 2408/92. Insta a sus autoridades a que transmitan inmediatamente una copia de la presente carta al beneficiario potencial de la ayuda.

La Comisión desea recordar al Reino de España que el apartado 3 del artículo 88 del Tratado CE produce efecto suspensivo y le remite al artículo 14 del Reglamento (CE) n° 659/1999 del Consejo, en virtud del cual el beneficiario de cualquier ayuda ilegal podrá ser obligado a devolverla.»

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese

(2003/C 32/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

N. dell'aiuto: XS 101/01

Stato membro: Regno Unito

Regione: West Midlands

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Programma di diversificazione della regione West Midlands

Base giuridica: Il finanziamento del programma è a carico del ministero del Commercio e dell'industria del Regno Unito in base al Industrial Development Act (1982), Sections 7, 8 and 11

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Il nuovo regime prevede un finanziamento di circa 13,5 milioni di GBP (21,4 milioni di EUR) nell'arco di tre anni, dal 1° novembre 2001 al 31 ottobre 2004. Si tratta unicamente di fondi pubblici britannici.

Il finanziamento previsto è ripartito, annualmente, come segue:

2001: 0,2 milioni di GBP (0,3 milioni di EUR)

2002: 5,4 milioni di GBP (8,6 milioni di EUR)

2003: 5,4 milioni di GBP (8,6 milioni di EUR)

2004: 2,5 milioni di GBP (3,9 milioni di EUR)

Il finanziamento verrà utilizzato per sostenere le PMI [conformi alla definizione di cui all'allegato 1 del regolamento (CE) n. 70/2001] situate nella regione West Midlands. Si tratta di un sostegno forfetario per attività che non sono continuative né periodiche ai sensi dell'articolo 5 lettera a), del regolamento (CE) n. 70/2001 e i consulenti saranno selezionati secondo un principio di competitività sulla base di un elenco di 3 imprese conformemente alla prassi delle organizzazioni del Regno Unito «Business Link».

Controllo e relazioni

Le registrazioni degli aiuti alle imprese saranno conservate per dieci anni, a decorrere dalla data in cui è stato concesso il singolo aiuto e le relative informazioni saranno notificate alla Commissione su base annuale conformemente all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 70/2001. Inoltre saranno soddisfatte tutte le altre condizioni stabilite all'articolo 9 (in particolare all'articolo 9, paragrafo 2) relativamente alla conservazione di detti registri.

La concessione delle sovvenzioni formerà oggetto di controllo da parte di organizzazioni locali di «Business Link» secondo modalità definite dall'autorità erogatrice. Tali organizzazioni

conoscono perfettamente le modalità di applicazione dei massimali de minimis e l'esigenza di evitare, in caso di cumulo con aiuti provenienti da fonti diverse, che sia superato da parte delle singole PMI il massimale stabilito per un periodo di tre anni. Le disposizioni contenute nel regolamento (CE) n. 70/2001 saranno precisate e le registrazioni conservate dai Business Link saranno esaminate onde assicurarsi che siano sufficienti e correttamente conservate

Intensità massima dell'aiuto: L'intensità massima degli aiuti sarà del 50 %. L'importo massimo di cui potranno beneficiare le singole imprese è fissato a 100 000 GBP (159 000 EUR) nell'arco di tre anni

Data di applicazione: 1 novembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Tre anni

Obiettivo dell'aiuto: L'economia della regione West Midlands dipende considerevolmente dai settori dell'industria manifatturiera tradizionale, tra cui quella dei componenti per automobili. Le imprese di questo settore sono vulnerabili, in particolare ai cambiamenti che intervengono nei canali di approvvigionamento dato che i prodotti a deboli costi provengono da nuove fonti situate, in generale, nell'Europa centrale e nell'Estremo oriente.

Il programma di diversificazione delle West Midlands è volto ad aiutare le piccole e medie imprese dell'industria manifatturiera tradizionale a diversificarsi in nuovi prodotti e mercati in cui, grazie alla loro competenza, potranno ottenere un maggiore valore aggiunto e quindi sviluppare un potenziale di maggiore redditività. I servizi di consulenza aiuteranno le PMI a superare le restrizioni finanziarie e manageriali cui si trovano confrontate. Tale sostegno permetterà alle imprese di orientarsi verso nuovi prodotti e mercati partendo da una base commerciale solida, il che è importante, considerati i rischi connessi alla diversificazione. Inoltre, il programma consentirà alle nuove imprese del settore manifatturiero di elaborare un piano commerciale valido e di meglio comprendere le caratteristiche dei mercati prescelti.

Le imprese potranno fruire di un finanziamento del 50 % (espresso al lordo) per far fronte al costo dei servizi di consulenza in vari settori, dagli studi di mercato all'accesso al capitale di sviluppo, dall'elaborazione di piani strategici al soddisfacimento dei requisiti di qualità su nuovi mercati e alla comprensione di segmenti di mercato diversi. Sarà inoltre concesso un aiuto per sviluppare le competenze e la capacità di queste imprese manifatturiere per sfruttare nuove nicchie ed altri servizi specializzati, tra cui il trasferimento di tecnologia e la realizzazione rapida di prototipi

Settore (o settori) economico interessato: Il settore che beneficerà dell'aiuto sarà quello manifatturiero. Le imprese che riceveranno aiuti operano nei seguenti sottosettori:

- stampaggio e lavorazione della plastica
- finitura dei metalli e trattamento a caldo
- macchinari
- finitura delle superfici e placcatura
- stampaggio
- fabbricazione di utensili
- stampaggio della gomma
- fucinatura e fonderia (cfr. la nota sotto).

Le imprese destinatarie dell'aiuto accordato dal West Midlands Diversification Programme fabbricano e lavorano una gamma di prodotti diversi che interessano molti settori manifatturieri, tra cui i componenti automobilistici che rappresentano una parte importante dell'attività manifatturiera nelle West Midlands. Tuttavia tra i destinati non vi sono produttori OEM di automobili, né fornitori di primo livello e neppure imprese siderurgiche secondo la definizione della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato all'industria automobilistica (GU C 279 del 15.9.1997) e del codice degli aiuti alla siderurgia (decisione n. 2496/96/CECA della Commissione del 18 dicembre 1996 recante norme comunitarie per gli aiuti a favore della siderurgia)

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Advantage West Midlands
3 Priestley Wharf
Aston Science Park
Birmingham B7 4BN
United Kingdom

Altre informazioni: Le imprese che possono presentare domanda di fondi al West Midlands Diversification Programme possono anche beneficiare di sovvenzioni per attività finalizzate al miglioramento del processo connesse ai loro prodotti e mercati esistenti nel quadro del Piano di azione accelerato. Questo distinto regime di aiuti, che prevede la concessione di sovvenzioni per migliorare il livello delle imprese, è notificato contestualmente al presente programma di diversificazione delle West Midlands. Le attività che beneficiano di aiuti nel quadro del Piano di azione accelerato sono diverse per natura da quelle oggetto della presente notificazione, ma le PMI possono, se lo desiderano, presentare domanda di partecipazione ad entrambi i regimi

N. dell'aiuto: XS 14/02

Stato membro: Repubblica federale di Germania

Regione: Land dell'Assia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Orientamenti del Land dell'Assia per il sostegno allo sviluppo regionale — Parte II 1. Investimenti delle imprese

Base giuridica:

Gesetz zur Förderung der kleinen und mittleren Unternehmen der hessischen Wirtschaft vom 23. September 1974 (GVBl. S. 458), zuletzt geändert am 22. August 1986 (GVBl. S. 265)

Förderrichtlinien zur regionalen Entwicklung

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: Per le sovvenzioni agli investimenti sono disponibili annualmente circa 2,6 milioni di EUR a titoli delle risorse del Land. Per i prestiti accordati alle regioni dell'obiettivo 2 sono previsti annualmente circa 9 milioni di EUR

Intensità massima dell'aiuto: L'intensità massima degli aiuti agli investimenti è del 15 % per le piccole imprese e del 7,5 % per le medie imprese. Nelle regioni dell'obiettivo 2, l'aiuto viene concesso, in linea generale, sotto forma di una combinazione di sovvenzioni e prestiti senza interessi. L'importo del prestito può raggiungere il 25 % delle spese di investimento ammissibili per una durata di 10 anni, con un periodo di grazia di tre anni. Il valore di sovvenzione di queste due misure prese globalmente non può superare le intensità massime suddette

Data di applicazione: Gli orientamenti sono stati pubblicati il 7 gennaio 2002 nello Staatsanzeiger für das Land Hessen

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 30 giugno 2007, in linea con le disposizioni della Commissione

Obiettivo dell'aiuto: Per determinate zone dell'Assia, la InvestitionsBank Hessen AG (IBH), agendo per conto del ministero dell'Assia per l'economia, i trasporti e lo sviluppo regionale, concede alle piccole e medie imprese ai sensi del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, sovvenzioni e prestiti destinati al finanziamento di investimenti nel campo delle immobilizzazioni materiali, che meritano un particolare sostegno economico in vista della creazione e del mantenimento di posti di lavoro

Settore (o settori) economico interessato: Imprese del settore industriale

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

InvestitionsBank Hessen AG
Schumannstraße 4-6
D-60325 Frankfurt am Main

Altre informazioni: Nelle regioni dell'Assia interessate all'azione comune per il miglioramento delle strutture economiche regionali, vengono forniti aiuti anche a grandi imprese. Tali aiuti non sono tuttavia oggetto della presente notifica, poiché sono coperti dall'approvazione della carta tedesca degli aiuti a finalità regionale e dal programma-quadro dell'azione comune. I regimi di aiuto si basano principalmente sul programma di assistenza strutturale dell'Assia approvato dalla Commissione europea.

È stato introdotto di recente un tipo aggiuntivo di prestito per le misure di aiuto concesse nelle regioni dell'obiettivo 2

N. dell'aiuto: XS 86/01

Stato membro: Italia

Regione: Regione Autonoma Valle d'Aosta

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Aiuto alla consulenza per le PMI, in applicazione della misura D3 del Programma Operativo Regionale (POR) per gli interventi strutturali della Regione Valle d'Aosta per il conseguimento dell'obiettivo 3 nel periodo 2000-2006

Base giuridica: Delibera della Giunta regionale n. 2955 del 20.8.2001

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 400 milioni di ITL annui, pari a 206 582,76 EUR

Intensità massima dell'aiuto: 50 % dei costi dei servizi forniti da consulenti esterni. Tali servizi non saranno continuativi o periodici, né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità

Data di applicazione: 10 settembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 30 settembre 2003

Obiettivo dell'aiuto: L'obiettivo è il sostegno allo sviluppo delle PMI valdostane, in particolare attraverso aiuti alla consulenza

Settore (o settori) economico interessato: Altre industrie manifatturiere

Altri servizi

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Piazza della Repubblica n. 15
I-11100 Aosta
Tel. (39) 01 65 27 47 26/27 47 27
Fax (39) 01 65 23 85 29
e-mail: iae@regione.vda.it

N. dell'aiuto: XS 87/01

Stato membro: Regno Unito

Regione: Inghilterra e Galles

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Servizio di consulenza per le attività mani-

fatturiere — Centri regionali per l'avanguardia nel settore manifatturiero «Manufacturing Advisory Service — Regional Centres for Manufacturing Excellence»; (MAS-RCME)

Base giuridica: I due seguenti atti legislativi autorizzano l'erogazione di aiuti su base discrezionale:

- la legge del 1965 in materia di scienza e tecnologia «Science and Technology Act», articolo 5, comma 1, lettera a) e b), che autorizza l'erogazione di aiuti a favore della ricerca scientifica e della diffusione e applicazione pratica dei suoi risultati;
- la legge del 1982 in materia di sviluppo industriale «Industrial Development Act», parti III e IV, che autorizza assistenza finanziaria selettiva e assistenza generale in forma di consulenza, informazione e prestazione di servizi. L'articolo 11 di tale legge conferisce al segretario di Stato i poteri di provvedere per la prestazione di consulenza (a titolo gratuito o secondo altre formule) alle persone che esercitano o intendono esercitare un'attività aziendale. È questa la legislazione di base per tutti i lavori che si intraprenderanno in conseguenza del MAS

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

Per il MAS è previsto lo stanziamento del seguente bilancio:

In milioni di GBP				
	2001/2002	2002/2003	2003/2004	Importo totale per il programma
Costo totale netto del programma MAS	5,5	12,25	15,5	33,25

Intensità massima dell'aiuto: Per l'elemento consultivo del servizio, ossia la parte del servizio che costituisce aiuto di Stato, l'intensità massima sarà del 50 %. L'importo massimo della sovvenzione che gli RCME accorderanno a ogni singola PMI sarà probabilmente di circa 7 000 GBP all'anno, mentre l'importo medio previsto sarà soltanto di 3 000 GBP all'anno

Data di applicazione: L'iniziativa MAS è stata annunciata con la pubblicazione, il 13 febbraio 2001, del Libro bianco «Opportunity for all in a world of change» (Possibilità per tutti in un mondo che cambia), ma non sono previste spese degli RCME sino alla seconda metà del 2001. Il servizio integrale, compresa l'offerta d'informazione, orientamento e consulenza degli RCME alle PMI (l'oggetto della presente informazione), dovrebbe avviarsi quando sarà costituito il primo RCME, verso settembre-ottobre del 2001. Il MAS non avrà piena attuazione sinché non si saranno costituiti tutti gli RCME e anche una rete nazionale complementare di centri di perizia, prevista entro il giugno 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo connesso: Sino al 30 aprile 2004

Obiettivo dell'aiuto: L'obiettivo principale di quest'iniziativa è contribuire a potenziare la produttività manifatturiera nel Regno Unito, e in particolare promuovere l'adozione delle pratiche migliori di produzione nelle PMI inglesi e gallesi. Si forniranno alle imprese informazioni e accesso alla migliore consulenza e perizia tecnologiche.

Il MAS si prefigge in parte di aiutare indirettamente (con un cosiddetto «soft aid») le PMI a migliorare la loro competitività e la redditività delle loro attività nel lungo periodo, promuovendo la cultura dell'avanguardia aziendale. Le singole PMI beneficeranno anche d'informazioni che potranno concretarsi in progetti sovvenzionati di consulenza, intensi ad aiutarle ad adottare le migliori pratiche di produzione

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori manifatturieri (esclusi carbone, acciaio, agricoltura ed esportazioni)

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Ron Egginton
EID4a
Department of Trade and Industry (ministero dell'Industria e el commercio)
151 Buckingham Palace Road
London SW1
United Kingdom

Altre informazioni: Le manchevolezze del mercato, riscontrabili tra l'altro nel livello di conoscenza e di accesso alla consulenza professionale, limitano lo spazio di cui dispongono le imprese per migliorare la loro posizione concorrenziale. Per esempio, alcuni piccoli produttori possono non avere le risorse necessarie per potenziare i loro risultati al di là del livello della sopravvivenza quotidiana. Per le PMI sono quindi necessarie una fonte d'informazione e una consulenza idonee, non costose e di facile disponibilità, riguardanti la tecnologia e le connesse questioni di gestione e di formazione insite in un'economia intensamente basata sulla conoscenza. Tuttavia, le fonti tradizionali d'informazione e di orientamento, quali i consulenti, le università e le organizzazioni di ricerca e tecnologia, non potranno attrarre molte PMI a causa dei loro costi proibitivi o delle difficoltà di accesso. Le relazioni tra gli ambienti universitari e molte PMI del settore tecnico non sono buone. Il governo già finanzia la prestazione di servizi di supporto consultivo generale a favore delle imprese mediante collegamenti tra le aziende (i «Business Links») infatti, aiutando le singole imprese a conseguire il successo, a crescere ed a conquistare una buona posizione per continuare a svilupparsi senza ulteriore assistenza, è possibile migliorare la competitività del Regno Unito in quanto nazione. Nondimeno, è tuttora molto scarsa la disponibilità d'informazioni e di consulenza incentrate sulle esigenze specifiche dei produttori.

Il programma in oggetto vuole essere complementare di altri programmi. Per incrementare la produttività di particolari settori manifatturieri si sono adottati programmi settoriali, quali i

Forum industriali. Il MAS e gli RCME si avvarranno di queste attività complementari, senza diventarne dei doppiopioni. In altri casi, tuttavia, per accrescere l'accessibilità, sarà più opportuno incentrarsi sulle esigenze delle singole imprese su base regionale. Senza sminuire il ruolo dei «Business Links» di fornire orientamento generale alle singole imprese, i produttori sentiranno l'esigenza d'informazioni e di orientamento più specifici sui problemi di fabbricazione, adeguati al loro ambiente operativo e basati su un'attendibile esperienza delle tecnologie più recenti e su una comprovata comprensione dei metodi delle pratiche migliori

N. dell'aiuto: XS 88/01

Stato membro: Spagna

Regione: Comunità autonoma della Rioja

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Aiuti all'investimento destinati a PMI nel settore dei servizi connessi all'industria

Base giuridica: Resolución de 14 de septiembre de 2001, del Presidente de la Agencia de Desarrollo Económico de la Rioja, con cui si approvano le disposizioni relative alla concessione di aiuti all'investimento destinati alle PMI nel settore dei servizi connessi all'industria (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Rioja del 25 settembre 2001)

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 125 000 000 ESP (751 265,13 EUR)

Intensità massima dell'aiuto:

- 30 % per le piccole imprese; 15 % se queste non rientrano nella carta degli aiuti a finalità regionale
- 20 % per le medie imprese; 7,5 % se queste non rientrano nella carta degli aiuti a finalità regionale

Data di applicazione: A partire dal 25 settembre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo connesso: Periodo 2001-2006

Obiettivo dell'aiuto: Promuovere le attività dei servizi connessi all'industria onde favorire sia l'attività industriale che lo sviluppo economico e la competitività regionale garantendo la creazione di posti di lavoro stabili. In tale ottica va sottolineato che il settore dei servizi è il maggior responsabile della crescita netta dei posti di lavoro dell'Unione europea negli ultimi anni

Settore (o settori) economico interessato: Settori dei servizi (con eccezioni)

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Agencia de Desarrollo Económico de la Rioja (ADER)
C/ Muro de la Mata, 13-14
E-26071 Logroño (La Rioja)

Altre informazioni: Si tratta di un nuovo regime di aiuti

N. dell'aiuto: XS 92/01

Stato membro: Olanda

Regione: Olanda settentrionale (Frisia, Groninga e Drenthe)

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Sport en Recreatiecentrum Thialf BV

Base giuridica: Beschikking d.d. 9 oktober 2001 van het Dagelijks Bestuur van het Samenwerkingsverband Noord-Nederland, zijnde een openbaar lichaam op grond van de Wet Gemeenschappelijke Regelingen

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: La decisione del comitato esecutivo del consorzio per l'Olanda settentrionale riguarda la concessione, nell'ambito dell'esecuzione del programma di sviluppo economico e di pianificazione territoriale per l'Olanda settentrionale 2002-2006, «Kompas voor het Noorden», di un contributo di 984 120 EUR assegnati sulla base dei fondi stanziati a tal fine dal ministero degli affari economici a favore dei costi di investimento del progetto (ossia il 12,7 % circa dei costi totali ammissibili). Il contributo pubblico totale per i

costi di investimento del progetto ammonta a 2 254 065 EUR (ossia il 29,2 % circa dei costi totali ammissibili)

Intensità massima dell'aiuto: 29,2 %

Data di applicazione: 9 ottobre 2001

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Data prevista dell'ultimo versamento: agosto 2002

Obiettivo dell'aiuto: L'aiuto è concesso a favore di investimenti per l'ampliamento e l'ammodernamento del centro di pattinaggio Thialf di Heerenveen. Il progetto è diretto alla creazione di un impianto sportivo, il cui carattere pubblico è garantito da un'apposita clausola di cinque anni dopo la determinazione definitiva del sussidio

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Samenwerkingsverband Noord-Nederland
p/a Postbus 779
9700 AT Groningen
Nederland

Altre informazioni: La misura in questione riguarda un aiuto ad hoc a favore di investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati da una piccola impresa indipendente secondo la definizione dell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione relativo all'applicazione del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese

Comunicazione della Commissione nel quadro dell'applicazione della direttiva 93/42/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, relativa ai «Dispositivi medici» ⁽¹⁾, della direttiva 98/79/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 ottobre 1998, relativa ai dispositivi medico-diagnostici in vitro ⁽²⁾ e della direttiva 90/385/CEE del Consiglio, del 20 giugno 1990, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi medici impiantabili attivi ⁽³⁾

(2003/C 32/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(Pubblicazione dei titoli e dei riferimenti delle norme armonizzate europee nell'ambito della direttiva)

OEN ⁽¹⁾	Riferimento	Titolo della norma armonizzata
CEN	EN ISO 13485:2000	Sistemi qualità – Dispositivi medici – Requisiti particolari per l'applicazione della EN ISO 9001:1994 (revisione della EN 46001:1996)
CEN	EN ISO 13488:2000	Sistemi qualità – Dispositivi medici – Requisiti particolari per l'applicazione della EN ISO 9002:1994 (revisione della EN 46002:1996)

⁽¹⁾ OEN: (Organismi europei di normalizzazione):

— CEN: Rue de Stassart/Stassartstraat 36, B-1050 Bruxelles, tel. (32-2) 550 08 11, fax (32-2) 550 08 19 (<http://www.cenorm.be>).

— Cenelec: Rue de Stassart/Stassartstraat 35, B-1050 Brussel, tel. (32-2) 519 68 71, fax (32-2) 519 69 19 (<http://www.cenelec.org>).

— ETSI: 650, route des Lucioles, F-06921 Sophia Antipolis, tel. (33-4) 92 94 42 00, fax (33-4) 93 65 47 16 (<http://www.etsi.org>).

AVVERTENZA:

- Tutte le informazioni relative alla disponibilità delle norme possono essere ottenute presso gli organismi europei di normalizzazione o presso gli organismi nazionali di normalizzazione il cui elenco figura in allegato alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998 ⁽⁴⁾.
- La pubblicazione dei riferimenti nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* non implica che le norme siano disponibili in tutte le lingue della Comunità.
- La Commissione assicura l'aggiornamento della presente lista.

⁽¹⁾ GU L 169 del 12.7.1993, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 331 del 7.12.1998, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 189 del 20.7.1990, pag. 17.

⁽⁴⁾ GU L 204 del 21.7.1998, pag. 37.

III

(Informazioni)

CONSIGLIO

Testi pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* C 32 E

(2003/C 32/05)

Questi testi sono disponibili su:

EUR-Lex: <http://europa.eu.int/eur-lex>**CELEX:** <http://europa.eu.int/celex>

Numero d'informazione	Sommario	Pagina
Consiglio		
2003/C 32 E/01	Posizione comune (CE) n. 1/2003, del 18 novembre 2002, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti	1
2003/C 32 E/02	Posizione comune (CE) n. 2/2003, del 5 dicembre 2002, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di una direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla qualificazione periodica dei conducenti di taluni veicoli stradali adibiti al trasporto di merci o passeggeri, che modifica il regolamento (CEE) n. 3820/85 del Consiglio e la direttiva 91/439/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 76/914/CEE del Consiglio	9
2003/C 32 E/03	Posizione comune (CE) n. 3/2003, del 9 dicembre 2002, definita dal Consiglio, deliberando in conformità della procedura di cui all'articolo 251 del trattato che istituisce la Comunità europea, in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS)	26

COMMISSIONE

Risultati delle gare (aiuto alimentare comunitario)

(2003/C 32/06)

In applicazione dell'articolo 9, paragrafo 7 del regolamento (CE) n. 2519/97 della Commissione, del 16 dicembre 1997, che stabilisce le modalità generali per la mobilitazione di prodotti a titolo del regolamento (CE) n. 1292/96 del Consiglio per l'aiuto alimentare comunitario

(Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 346 del 17 dicembre 1997, pagina 23)

4 febbraio 2003

Regolamento (CE) n./ decisione del	Lotto	Azione n.	Beneficiario/ destinazione	Prodotto	Quantità (t)	Stadio consegna	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicato (EUR/t)
23.1.2003	A	409/01	EuronAid/Haiti	CM	1 39	EXW	PAULO JORGE — IMPORTAÇÃO E EXPORTAÇÃO — SENHORA DA HORA (P)	1 595,00
	B	410/01	EuronAid/Haiti	CM	1 38	EXW	PAULO JORGE — IMPORTAÇÃO E EXPORTAÇÃO — SENHORA DA HORA (P)	1 575,00
24.1.2003	A	49/02	UNRWA/Libano	FABA	200	DEST	SAMSON CHERQUI SA — MARSEILLE (F)	348,50
	B	50/02	UNRWA/Siria	FABA	1 50	DEB	SAMSON CHERQUI SA — MARSEILLE (F)	332,00
	C	51/02	UNRWA/Giordania	FABA	200	DEST	SAMSON CHERQUI SA — MARSEILLE (F)	402,00
96/2003	A	44/02	UNRWA/Israele	SUB	683	DEB	MUTUAL AID ADM. SERVICES NV — ANTWERPEN (B)	321,00
	B	45/02	UNRWA/Libano	SUB	294	DEST	MUTUAL AID ADM. SERVICES NV — ANTWERPEN (B)	342,00
	C	46/02	UNRWA/Siria	SUB	237	DEB	MUTUAL AID ADM. SERVICES NV — ANTWERPEN (B)	341,00
	D	47/02	UNRWA/Giordania	SUB	442	DEST	MUTUAL AID ADM. SERVICES NV — ANTWERPEN (B)	369,00
	E	48/02	UNRWA/Israele	SUB	277	DEB	MUTUAL AID ADM. SERVICES NV — ANTWERPEN (B)	323,00
97/2003	A	406/01	EuronAid/Haiti	FBLT	205	EMB	n.a.	(¹)
	B	407/01	EuronAid/Haiti	CBL	1 268	EMB	EURICOM SPA — VERCELLI (I)	277,00

n.a. Fornitura non aggiudicata.

(¹) Seconda scadenza per la presentazione delle offerte: 18 febbraio 2003.

BLT: Frumento tenero
 DUR: Frumento duro
 ORG: Orzo
 MAI: Granturco
 SEG: Segala
 SOR: Sorgo
 CBR/M/L: Riso lavorato a grani tondi, medi o lunghi
 RPR/M/L: Riso parboiled a grani tondi, medi o lunghi
 BRI: Rotture di riso
 FBLT: Farina di frumento tenero
 FMAI: Farina di granturco
 FSEG: Farina di segala
 SDUR: Semola di frumento duro
 SMAI: Semola di granturco
 FHAF: Fiocchi d'avena
 CT: Concentrato di pomodoro
 PT: Pomodori in polvere
 COR: Uva secca di Corinto

FABA: Fave (*Vicia faba major*)
 FEQ: Favette (*Vicia faba equina*)
 PISUM: Piselli spezzati
 SUB: Zucchero bianco
 HCOLZ: Olio di colza raffinato
 HTOUR: Olio di girasole raffinato
 HOLI: Olio d'oliva
 HMAI: Olio di granturco
 HSOJA: Olio di soia
 LEP: Latte scremato in polvere
 LEPv: Latte scremato in polvere vitaminizzato
 LDEP: Latte semiscremato in polvere
 LENP: Latte intero in polvere
 B: Burro
 BO: Butteroil
 FETA: Formaggio del tipo feta
 FROF: Formaggio fuso
 BABYF: Alimento per lo svezzamento a base di cereali
 BISC: Biscotti
 WSB: Miscela frumento-soia

Lsub1: Alimento per lattanti
 Lsub2: Alimento di proseguimento
 LHE: Latte ad alto valore energetico
 AC: Alimento composto
 PAL: Paste alimentari
 SAR: Conserve di sardine
 CM: Conserve di sgombro
 CB: Corned beef
 BPJ: Conserve di carni bovine
 PFB: Pasticcio di fegato di bovino
 CP: Conserve di carni suine
 PFP: Pasticcio di fegato di suino
 CV: Conserve di pollame
 DEST: Franco destino
 DEB: Reso porto di sbarco — franco banchina
 DEN: Reso porto di sbarco — franco nave
 EMB: Reso porto d'imbarco
 EXW: Franco fabbrica